

SENATO DELLA REPUBBLICA

POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA (14^a)

MERCOLEDÌ 20 SETTEMBRE 2017
290^a Seduta (pomeridiana)

Presidenza del Presidente
CHITI

La seduta inizia alle ore 13,10.

IN SEDE REFERENTE

(2886) Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea - Legge europea 2017, approvato dalla Camera dei deputati (Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame del disegno di legge in titolo, sospeso nella prima seduta antimeridiana di oggi.

Il **PRESIDENTE** dichiara inammissibili i seguenti emendamenti poiché non rientrano nell'oggetto proprio della legge europea, come definito dall'articolo 30, comma 3, della legge n. 234 del 2012, in quanto recano modifiche all'ordinamento vigente in assenza di obblighi di adeguamento o di procedure di infrazione: 2.2, 2.0.1, 2.0.2, 2.0.3, 3.0.1, 4.1, 11.0.1, 11.0.2, 18.0.1, 20.2, 21.0.1, 21.0.2, 25.0.1, 29.0.1, 29.0.2, 29.0.3.

L'emendamento 3.6 è, inoltre, inammissibile poiché privo di portata modificativa.

Il Presidente comunica altresì che la senatrice Rizzotti ha aggiunto la propria firma a tutti gli emendamenti presentati dal Gruppo di Forza Italia, il senatore Uras ha aggiunto la propria firma agli ordini del giorno G/2886/11/14, G/2886/12/14, G/13/2886/14 e G/2886/17/17 e che la senatrice Granaiola ha aggiunto la propria firma all'ordine del giorno G/2886/3/14.

Si apre quindi la discussione generale.

Il senatore **ORELLANA** (*Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE*) interviene in riferimento all'articolo 24, che estende sino a 24 mesi i termini di conservazione dei dati di traffico telefonico e telematico. La finalità è quella di ovviare alla avvenuta cessazione del precedente termine, avvenuta il 30 giugno, e di garantire una più efficace azione di contrasto alla criminalità organizzata e al terrorismo. A suo avviso, tuttavia, la soluzione normativa prescelta non è imposta necessariamente dall'ordinamento europeo, soprattutto per la eccessiva ampiezza del periodo di conservazione. Su tale argomento, ha presentato l'ordine del giorno G/2886/17/14, affinché vi possa essere un attento monitoraggio sull'applicazione dell'articolo, nell'attesa di una revisione organica della materia.

L'oratore si sofferma quindi sugli articoli 16 e 17 relativi al tema delle acque, e sull'articolo 18, relativo alle emissioni industriali. Su questi tre articoli ha presentato appositi ordini del giorno.

Il senatore **BOCCHINO** (*Misto-SI-SEL*) interviene con riferimento all'articolo 4, che prevede sanzioni da applicare in caso di violazione del regolamento (UE) 2015/2020, sul *roaming* e sull'accesso ad un *internet* aperto. A tale ultimo riguardo, stigmatizza la pratica degli operatori fornitori di servizi internet di imporre ai loro clienti l'acquisto o il noleggio dei *modem* necessari per il collocamento alla rete *internet*, senza permettere la configurazione del servizio con *modem* libero. Su tale questione, oltre all'ordine del giorno G/2886/5/14, ha presentato l'emendamento 4.1, testé dichiarato inammissibile, relativamente al quale sollecita un ulteriore approfondimento.

Il Presidente **CHITI** specifica che l'inammissibilità riferita all'emendamento 4.1 si basa sul fatto che il regolamento (UE) 2015/2120 è già direttamente applicabile nell'ordinamento interno, e quindi non sussistono obblighi di adeguamento, e, inoltre, non risultano procedure di infrazione pendenti sul punto.

Interviene la senatrice **GRANAIOLO** (*Art.1-MDP*) per chiedere chiarimenti sugli articoli 14 e 23. In merito al primo chiede se la limitazione a tre mesi della validità della certificazione sanitaria della gente di mare derivi dalla normativa europea, ritenendola eccessivamente stringente. In relazione all'articolo 23, ritiene che l'istituzione di una nuova commissione per la certificazione della sicurezza degli ascensori, nominata dal prefetto, costituisca un ulteriore aggravio burocratico e chiede se ciò sia richiesto dalla normativa europea.

In relazione all'articolo 11, concernente gli ex lettori di lingua straniera, ritiene che i contratti integrativi previsti dall'articolo debbano essere estesi anche ai collaboratori ed esperti linguisti e che debbano comunque essere precisate meglio le caratteristiche del contratto, con particolare riguardo al parametro stipendiale. Al riguardo, ricorda di aver presentato l'ordine del giorno G/2886/8/14. Sempre in relazione all'articolo 11, ricorda di aver presentato l'ordine del giorno G/2886/9/14, che invita ad intervenire sull'estinzione, disposta con legge, dei giudizi in corso sul trattamento economico degli ex lettori.

La senatrice **BOTTICI** (*M5S*) si sofferma sull'articolo 9, relativo alla non imponibilità ai fini dell'IVA di alcune cessioni all'esportazione. Lamenta come per l'ivi previsto decreto del Ministro dell'economia e delle finanze non sia fissato un termine per la sua adozione. Al riguardo, quindi, il suo Gruppo ha presentato un apposito emendamento, nonché, sempre in riferimento all'articolo 9, un ordine del giorno per il monitoraggio sulle attività di trasporto e spedizione di beni al di fuori dal territorio dell'Unione.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 13,45.